

## FONTI, TESTI E DOCUMENTI

---

*“Rapporto dopo un fatto d’armi”*

*Conquista del caposaldo di quota 363*

*Sergio Pivetta*

**R**iproduciamo, così come in originale, il “rapporto dopo un fatto d’armi” riferito alla campagna di Liberazione del gruppo di Combattimento “Legnano”. Tale fatto d’armi si inquadra nella offensiva del II Corpo D’Armata statunitense contro la linea difensiva tedesca, convenzionalmente denominata “Gotica”. Questa offensiva contribuì a scardinare le difese tedesche come noto, nella primavera del 1945; a questo successo contribuì l’azione del Reggimento Fanteria Speciale “Legnano” azione che si concluderà il 21 aprile 1945 con la liberazione della Città di Bologna.

Altro documento che presentiamo, è il Bollettino Informazioni n. 30 dalle ore 12 del 18 aprile alle ore 12 del 19 aprile 1945 del Comando gruppo da Combattimento “Legnano” Sezione Operazioni, la cui riproduzione penso faccia piacere a noi che di quegli avvenimenti fummo protagonisti

1945

COMANDO LEGNANO

SEGRETO  
Copia n°.....COMANDO GRUPPO DI COMPARTIMENTO "LEGNANO"  
Sezione Operazioni - INFORMAZIONI -BOLLETTINO INFORMAZIONI N.30

dalle ore 12.00 del 18 aprile alle ore 12.00 del 19 aprile 1945

P.M.155 li 19 aprile 1945

I - SITUAZIONE GENERALE:Fronte italiano: Argenta liberata. Truppe dell'8<sup>a</sup> armata avanzando sulla via Emilia sono a meno di 16 Km. da Bologna.La 5<sup>a</sup> armata avanzando da sud-ovest è giunta con puntate avanzate a circa 10 Km. dalla città.

L'aviazione appoggia le operazioni terrestri.

Fronte occidentale: Truppe canadesi avanzano in Olanda e sono a 30 Km. da Amsterdam.

Magdeburgo è stata conquistata ed il confine cecoslovacco varcato. Si combatte nelle vie di Norimberga.

Nella Ruhr gli americani sono entrati in Disseldorf.

Fronte orientale: Secondo la radio tedesca i sovietici combattrebbero già lungo il perimetro esterno delle difese di Berlino.

In Cecoslovacchia i russi serrano su Moravska Ostrava e su Brno.

Fronte aereo: L'aviazione alleata ha bombardato Berlino e centri di comunicazione in Baviera.

( fonte radio )

- Riserve in grado di intervenire sul fronte II Corpo. Si ritiene ora che le principali riserve siano costituite dalla 26<sup>a</sup> div. corazzata, 98<sup>a</sup> div. ftr. e 2<sup>a</sup> div. Jaeger. L'ultima è stata ritirata dal settore di Argenta ora assunto dalla 29<sup>a</sup> div. P.G. - Il 190<sup>o</sup> btg. da ricognizione ed il II/btg. del 361<sup>o</sup> rgt. P.G. sono stati identificati di fronte alla massima penetrazione del IV Corpo nel vecchio settore della 94<sup>a</sup> div. ftr. - Il volume del movimento in questo settore porta a ritenere che probabilmente anche il 200<sup>o</sup> rgt. P.G. sia presente. Ciò renderebbe disponibile uno o due btg. della 94<sup>a</sup> div. per minacciare le difese di fronte alla sinistra del II Corpo. Il ripiegamento sulla nostra destra della 1<sup>a</sup> div. paracadutisti a sud della strada 9 può consentire di ritirare elementi di questa divisione o della 305<sup>a</sup> div. da questi settori per rinforzare i punti più minacciati del fronte del II Corpo. ( fonte II Corpo )

II - SITUAZIONE PARTICOLARE:

I. - Situazione del nemico alla fine del periodo considerato.

a) - Linea di contatto: Nostre truppe hanno occupato C. Carrara senza incontrare resistenza (9632).

“RAPPORTO DOPO UN FATTO D'ARMI”

- 2 -

- b)- Schieramento delle truppe: Da dichiarazioni di prigionieri di guerra risulterebbe che il I/btg. del 146°rgt.gran. ed il I/gruppo del 165°rgt. artiglieria sarebbero schierati in zona 9133. ( fonte II Corpo)  
Pertanto il I/btg. del 146°rgt. si troverebbe sulla destra del II/btg. dello stesso rgt; ed avrebbe alla sua sinistra il I/btg. del 147°rgt.granat. Il 145°rgt. formerebbe invece l'ala destra della 65°div.-
- c)- Schieramento delle artiglierie: Immutato.
- d)- Organizzazione difensiva: Nostre pattuglie hanno confermato che C.Merla 9332 non è occupata e che del pari non sono occupate le case a sud di q.160 (9332). (fonte rgt;spec.)

2.- Attività del nemico durante il periodo considerato:

Nessuna attività di pattuglia nemica. Consueto fuoco di armi automatiche. Attività di artiglieria e mortai; incarsa alla sinistra del settore; leggera alla destra del settore.

- a)- Fanteria: Notate luci a C.Carrara 9333, C.di Sotto 9223 e C.Abbadia 9434. Movimento di elementi nemici isolati tra 929326 e 932327, a Fornace del Gobbo 9535, a Molino del Grillo, 9434. Raffiche di armi automatiche su Poggio 9232, su 927325-945321-929326: provenienza q.363 (9333)-938329-Cervia 9533-929329-948327, C.Carrara 9333. Alle ore 12.05 venti colpi mortaio zona 929326 e 936326. Alle ore 22.45 undici colpi mortaio su Orbega 9432. Alle ore 01.20 alcuni colpi mortaio su zona Orbega 9432. DALLE 01.55 dieci colpi mortaio su zona C.Colombara 9532. Alle 02.00 sette colpi mortaio su zona Orbega 9432. Alle 02.30 undici colpi mortaio su zona Orbega 9432. Pizzano 9532. Alle 03.05 quattordici colpi mortaio su zona Orbega 9432-Casara 9532. Alle 03.15 otto colpi mortaio su zona Casara 9532. Alle 05.00 sessanta colpi mortaio su q.532 (9632) e Casetta di Vignale 9632. Alle 07.10 un colpo mortaio in zona 144318.
- Pattuglia inviata verso q.459 (9633) si scontrava a 907329. ~~con un plotone tedesco~~ circa 30 uomini proveniente da Parrocchia di Vignale 9632, equipaggiato e con zaino affardellato. Plotone disorganizzato dal nostro <sup>94329</sup> pattuglia; seguivano razzi da q.459 (9633) e forte reazione armi automatiche e mortai da q.459 e Casella 9633. Pattuglia rientrata alle ore 05.16 con un morto e un ferito. Alle ore 08.10 due portafuori tedeschi usciti da nord di Parrocchia di Vignale 9632 si dirigono verso Casella 9633.
- Pattuglia notturna verso q.376 (9533) incontrava mine e subiva forte reazione armi automatiche; rientrava sull'alba dopo aver mantenuto contatto.
- Pattuglia notturna a 927329 incappava in campo minato e subiva reazione armi automatiche da C.Carrara 9333 ed a 929329. Rientrava con 4 feriti. Pattuglia a 942329 subiva alle ore 0700 reazione armi automatiche da q.160 (93328).

C. ~~mentore~~ la pattuglia (fonte rgt.spec. e 68°ftr.)

M. Ten. Amelio Cuzzi  
della 3° Comp. del Piemonte

...///...

SERGIO PIVETTA

- 3 -

Anello Cuzzi - 94071 Montebone

b)- Artiglieria: Alle 20.20 dieci colpi piccolo calibro zona M.Fano 9532. Dalle 20.30 alle 21.00 venti colpi medio calibro zona M.Fano 9532. Alle 20.43 tre shrappnell su zona M.delle Formiche 9128. Alle 06.25 otto colpi su C. Prà 9531 e C.Mialone di sopra-9531.

(fonte rgt.spec.68°ftr.)

c)- Lavori: Alle 05.00 udite due forti esplosioni zona C.Cassella 9433; alle 09.50 notate grosse nubi di fumo in val Zena e ovest 9333. In zona 928326 nostri elementi hanno disattivato mine antiuomo V.3.

- d)- Automezzi: )
- e)- Aviazione: )
- f)- Servizi: ) nulla da segnalare
- g)- Annebbiamenti: )
- h)- Collegamenti: )

3.- Intendimenti del nemico: Il nemico ha reagito con fuoco di armi automatiche dalle posizioni sinora occupate. La scarsa attività di mortai e di artiglieria sulla sinistra del settore potrebbe tuttavia essere indice di un inizio di sganciamiento.

III - V A R I E: Condizioni meteorologiche: tempo bello, visibilità buona, temperatura elevata.

d'ordine  
IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
(Col. F. Garofoli)

L'UFFICIALE ADDETTO  
(Cap. A. Cechazza)

*[Handwritten signature]*



"RAPPORTO DOPO UN FATTO D'ARMI"

---

S E G R E T O

BATTAGLIONE ALPINI "PIEMONTE"

C O M A N D O

N. 426/Op. di prot.  
Rapporto dopo un fatto d'arme n°1.

P.M. 155.-  
192300 aprile 1945.-

OGGETTO : Conquista del caposaldo di q.363.

Riferimento :

- carta 1 : 100.000 di BOLOGNA;
- carta 1 : 25.000 di PIANORO;
- ordine di operazione N. 495/Op. di prot.in data 18 aprile 1945 del Comando Reggimento Fanteria Speciale "LEGNANO".

Allegati : n° 1.

AL COMANDO REGGIMENTO FANTERIA SPECIALE "LEGNANO"

P.M. 155.-

\*\*\*\*\*

1. SCOPO DELL'AZIONE

Portare in avanti l'attuale posizione difensiva del Rgt. f. speciale "LEGNANO", occupando, con il Btg. alpini "PIEMONTE", il complesso collinoso di q.363 e zona riva sinistra tra T. Idice, fino all'abitato di S.Chierico (incluso); operazione da effettuarsi in parallelo con l'azione della 34<sup>a</sup> Divisione americana su Poggio dei Mori.

= Sintesi ordini ricevuti :

- Concetto d'azione del Com.te di reggimento :
  - puntare all'obiettivo di q.363 ed alture retrostanti, con azione del btg. alpini "PIEMONTE", scaglionato in profondità;
  - agire principalmente con il fuoco sul versante orientale del contrafforte e sulle posizioni nemiche di riva destra T.Idice, per neutralizzarne le reazioni di fuoco ai danni della colonna marciante su q.363;
  - agevolare l'azione del btg."PIEMONTE" con l'attacco di una cp.del btg.alpini "L'AQUILA" su Cà Merla - Cà Fiume - Cà Perdini (riva destra T.Idice);
  - consolidarmi su nuova linea difensiva per q.363 - S. Chierico - Cà Perdini - roccioni ad ovest di Pizzano - innesto a cimitero di Pizzano con linea difensiva attuale;
  - orientarmi a procedere con il btg.bersaglieri "GOITO", di 2° scaglione, su Poggio Scanno, per completamento del successo.

## SERGIO PIVETTA

### S E G R E T O

- Obiettivo di attacco : dossi di q.363.
- Obiettivo eventuale : dossi non quotati a nord di q. 363 (convenzionalmente denominati "Cappello del Prete").
- Successivo sviluppo dell'azione su S.Chierico e rastrellamento della riva sinistra Val Idice da Cà Razzone a S. Chierico.
- Direzione di attacco : Cà Collina - Cà Carrara - q.363.
- Base di partenza : posizioni difensive attualmente occupate dal battaglione.
- Impiego artiglieria :
  - . nella fase preparazione :
    - .. azione di spionamento su tutti gli obiettivi dislocati sul terreno di avanzata, con tutti i gruppi a disposizione;
    - .. annebbiamento, sul finire della preparazione, delle posizioni nemiche di q.363;
    - .. inizio e durata preparazione : dalle ore 16 alle ore 17.
  - . nella fase appoggio :
    - .. concentrazione da parte a. assegnata in rinforzo e da parte del I/11°rgt.a. su obiettivi nemici di secondo piano;
    - .. il KKV gr. da 105, dall'inizio dell'attacco in poi, agirà, di preferenza, su mortai nemici già individuati e su obiettivi di riva destra T.Idice.
  - . ad obiettivo di attacco conquistato :
    - .. mentre I e II/11° dovranno mettersi in grado di appoggiare azione di riva destra T.Idice, il III/11° ed il IV/11° continueranno a rimanere a disposizione del btg. "PIEMONTE" per azioni di sbarramento sul davanti delle posizioni di q.363, in vista di probabili contrattacchi nemici.
- Collegamenti : a mezzo radio.
- Predisposizioni di carattere logistico : ordini a parte.

### 2. SITUAZIONE INIZIALE

= nostra :

- il btg.alpini "PIEMONTE" risulta, all'inizio dell'azione, ancora schierato a difesa sui dossi collinosi compresi fra le località di Cà Collina e Cà del Vivaio; posizioni organizzate a difesa in contropendenza e che mantiene, sin dal giorno 22 u.s., con le cp. schierate a caposaldo, sullo stesso allineamento;
- all'azione il btg. partecipa al completo di mezzi e di

S E G R E T O

## "RAPPORTO DOPO UN FATTO D'ARMI"

### S E G R E T O

personale, secondo i nuovi organici inglesi; riceve, in rinforzo, 1 pl. carri armati M.24; a suo favore agiranno, inoltre:

- 1° 11° rgt. a. da camp. (su 4 gr. da 88, due dei quali o rientati a favore,
- il 105 gr. obici da 105 americano,
- la cp. mortai da 3 pollici, reggimentale;

- il personale è costituito da alpini di classi anziane (dal 1911 al 1921), quasi tutti di distretti piemontesi e lombardi, vecchi combattenti sul fronte jugoslavo e del Corpo Italiano di Liberazione; generosi e forti ragazzi, sono compresi della necessità di mantenere fede alle tradizioni di valore del soldato italiano, di fronte agli alleati, per riportare alla luce quell'onore già in parte riscattato, dopo l'infausto 8 settembre, con i vittoriosi combattimenti che avevano portato i nostri reparti, a fianco di quelli delle Nazioni Unite, dalla linea di Cassino alla linea Gotica;
- i reparti, che già avevano raggiunto un notevole livello addestrativo all'epoca della costituzione del raggruppamento "LEGNANO", in zona Piedimonte d'Alife e, successivamente, BRACCIANO, avevano portato a termine il loro addestramento, fino al battaglione compreso, nella zona del Chianti, in condizioni di terreno più favorevoli e dalle caratteristiche analoghe a quelle sul quale si trovano ad operare;
- l'armamento, sia individuale che di reparto, benchè eterogeneo, essendo costituito da armi inglesi ed armi italiane, può considerarsi ottimo, sia per condizioni d'uso, sia per volume di fuoco che è in grado di sviluppare; complessivamente il btg. dispone di:
  - n° 6 mortai medi da 3 pollici,
  - n° 3 mortai leggeri da 2 pollici,
  - n° 9 piat c.c.,
  - n° 3 mitr. Browning c.a. cal. 12,7,
  - n° 6 mitr. Breda cal. 8,
  - n° 30 fuc. mitr. Bren cal. 7,6
  - fucili Enfield - moschetti aut. Beretta e bombe a mano mod. 36, quale armamento individuale.

= nemica :

- il nemico si dimostra fermamente deciso a resistere sulle posizioni che ha, durante l'inverno, sapientemente organizzato a difesa con lavori in caverna e la posa di abbondanti difese attive e passive;
- particolarmente munito si presenta il contrafforte dell'Appennino che, discendendo verso nord-est e perdersi nella pianura emiliana, separa Valle Zena da Valle Idice, specie là dove la dorsale si fa più stretta e si sopraeleva in tre grosse alture, una delle quali è la q. 363;
- detta quota, aperta sul davanti ad un unico accesso an

## SERGIO PIVETTA

### S E G R E T O

gusto e dominato, protetta ai lati da fianchi ripidi e sfrangosi e dal fuoco incrociato degli opposti pendii delle due valli, costituisce, oltre che caposaldo naturale, anche eccellente osservatorio, dominante tutta la Valle Idice fino al ponte di Cà Maso (a nord di Bisano); anzi, in ragione della sua intrinseca robustezza e della sua singolare importanza, è stata stabilita, colà, la sutura e la cerniera di due Corpi d'Armata;

- la posizione risulta presidiata da due cp.fuc. rinforzate da mitraglieri; gli organici sono però ridotti al 70% ed il personale, fiaccato nello spirito dai quotidiani, incessanti bombardamenti, pur non subendo eccessive perdite in considerazione della protezione offerta dalle postazioni in caverna ed in contropendenza, ha il morale scosso e resiste solo più in virtù delle particolari qualità disciplinari del soldato tedesco ed in ragione della presenza e del volere dei propri ufficiali comandanti.

### 3. SVOLGIMENTO DELL'AZIONE

= Sintesi ordini dati :

- Concetto d'azione :

Intendo :

- . attaccare le difese nemiche, tra il dosso di q.363 e S.Chierico, agendo con due cp.avanzate ed una di rincalzo e gravitando con le forze per la sinistra;
- . conquistare, in un primo tempo, il dosso di q.363 sfruttando prevalentemente il versante occidentale del contrafforte ed impegnando frontalmente le difese del versante orientale e della riva sinistra T. Idice;
- . consolidarmi sulle posizioni di q.363 in modo da concorrere all'azione su S.Chierico e creare condizioni di sicurezza per proseguire l'attacco su alture convenzionalmente denominate "Cappello del Prete" (nord di q.363).

- Organizzazione dell'attacco :

Dispongo :

- . 2<sup>a</sup> cp.fuc. : avanzata di sinistra;
  - .. obiettivo di attacco : q.363;
  - .. direzione di attacco : Cà Collina - Cà Carrara - q.363;
  - .. base di partenza : posizioni attualmente occupate (rovesci di Cà Collina).
- . 1<sup>a</sup> cp.fuc. : avanzata di destra;
  - .. obiettivo di attacco : S.Chierico;
  - .. direzione di attacco : 300 m ad ovest riva sinistra tra T.Idice - pendici orientali di q.363 - S.Chierico;
  - .. base di partenza : posizioni attualmente occupate

## "RAPPORTO DOPO UN FATTO D'ARMI"

### SECRET O

te (rovesci di dosso non quotato ad est di Cà Collina);

- . 3<sup>^</sup> cp.fuc. : di rincalzo;
- .. compito : raggiungere l'obiettivo eventuale di alture Cappello del Prete;
- .. direzione di movimento : seguirà a sbalzi la cp. avanzata di sinistra.
- . cp.armi d'accompagnamento :
  - .. aliquota armi a tiro teso :
    - ... 1<sup>^</sup>sq.mitr. decentrata alla 1<sup>^</sup>cp.fuc.,
    - ... 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> sq.mitr. decentrate alla 2<sup>^</sup> cp.fuc.;
  - .. aliquota armi a tiro curvo :
    - ... disposizione iniziale: testata del Vallone Pietrafitta,
    - ... azioni iniziali: concentramenti su pendici nord di q.363 e Cappello del Prete,
    - ... orientamenti per azioni successive: concentra menti su S.Chierico,
    - ... spostamenti in avanti: pendici sud di q.363, a seguito mio ordine.
- . pl.carri M.24 :
  - .. prenderà posizione schierandosi lungo il ciglio tattico del dosso di Cà Collina;
  - .. effettuerà, a favore della 2<sup>^</sup> cp., azioni di fuoco di accompagnamento, dirette a scardinare le postazioni nemiche individuate lungo il ciglio tattico del dosso di q.363;
  - .. si orienterà ad intensificare il fuoco allorchè la artiglieria, per ragioni di sicurezza, avrà allungato il tiro.
- .. artiglieria :
  - .. svolgerà le previste azioni di fuoco in fase preparazione;
  - .. effettuerà tiri di appoggio, in base alle richieste che i Com.ti delle cp.fuc. avanzeranno mio tramite, secondo già previsti accordi.
- . collegamenti :
  - .. a mezzo radio: con i Com.ti di cp.fuc.;
  - .. a mezzo telefono: con l'artiglieria, il pl. carri, e l'aliquota base di fuoco armi a tiro curvo.

= Descrizione dell'avvenimento :

- Alle ore 16 inizia il tiro di preparazione dell'a.; dopo alcuni violenti e ripetuti concentramenti sugli elementi della difesa meglio individuati e più attivi, alle ore 17 il tiro si localizza sulle posizioni di resistenza nemica e specie sulla q.363.
- Alla stessa ora la 2<sup>^</sup> cp. raggiunge le posizioni di Cà

SECRET O

## SERGIO PIVETTA

S E G R E T O

Carrara, senza incontrare resistenze; mentre si riordina per procedere verso l'obiettivo assegnatole, la 1^ cp. si porta a distanza di tiro delle proprie armi automatiche di reparto ed inizia ad impegnare frontalmente, col fuoco, le difese nemiche individuate lungo le pendici orientali del dosso di q.363.

- Alle ore 17,20 viene soddisfatta una richiesta del Com.te la 2^ cp., di 10 min. di fuoco celere su q.363, effettuando un massiccio concentramento con tutti i gruppi a disposizione e con i pezzi del pl.carri; l'azione di quest'ultimi, intensificata, viene protratta per altri 5 min. il che consentirà agli alpini, avanzanti in sincronismo perfetto con il gioco delle traiettorie, di raggiungere il ciglio delle posizioni con le ultime granate.
- Il nemico, ancora al riparo nei suoi poderosi ricoveri, rimane sorpreso e perplesso; bloccato da intenso fuoco di assalto e da nutrito lancio di bombe a mano effettuato da posizioni dominanti, vede resa inefficace la sua reazione e non può che arrendersi nella quasi totalità; deboli conati di contrassalti sferrati dal margine nord della quota conquistata, vengono stroncati sul nascere.
- Il tiro di repressione, effettuato dall'artiglieria avversaria, segna la definitiva conquista della posizione; il dominio della stessa sul versante orientale, fino a S.Chierico, obbliga il nemico ad abbandonare le postazioni e facilita la prosecuzione dell'avanzata della 1^ cp. la quale raggiunge l'abitato di S.Chierico, alle ore 18,30.
- Alle ore 19 ordino alla 3^ cp., di rincalzo, di scavalcare la 2^ cp. e di procedere verso le alture denominate Cappello del Prete: posizioni che risultano essere già state abbandonate dal nemico e che, pertanto, vengono rapidamente raggiunte.

#### 4. SITUAZIONE FINALE

= nostra :

- il successo, ottenuto con minime perdite, ha galvanizzato gli alpini e lo spirito dei reparti ha raggiunto il più alto livello, sì da annullare ogni stanchezza fisica;
- le operazioni di consolidamento sulle posizioni raggiunte sono rapidamente completate ed i reparti risultano saldamente schierati a difesa con una organizzazione a caposaldo di battaglione, includente le posizioni di Cappello del Prete - S.Chierico - q.363;

S E G R E T O

## "RAPPORTO DOPO UN FATTO D'ARMI"

### S E G R E T O

- il pl.carri armati, come da ordine, è stato fatto rientrare presso la propria cp.carri;
  - operazioni logistiche di reintegro munizioni sono attualmente in corso a mezzo rifornitori dei singoli reparti.
- = nemica :
- crollato in poco più di un ora il caposaldo di q.363 che appariva così formidabile, il nemico ha ripiegato in direzione di Poggio Scanno, lasciando nelle nostre mani un considerevole numero di prigionieri ed abbondantissimo bottino (come risulta dall'allegato n° 1);
  - dai documenti segreti trovati in possesso del Capitano comandante la difesa del caposaldo, caduto prigioniero dopo essere stato gravemente ferito, si ha modo di conoscere :
    - . tutti i particolari delle difese fra M.Amato e Valle Zena,
    - . i compiti fissati per ogni caposaldo e la ripartizione delle forze,
    - . il compito specifico affidato ai reparti dislocati alla q.363 che doveva essere difesa ad oltranza, fino ad ordine superiore,
    - . l'ubicazione dei successivi elementi difensivi nel contrafforte q.363 - Poggio Scanno;
  - si ha ragione di ritenere che il nemico stia effettuando una generale ritirata; eventuali resistenze che ancora si dovessero superare, non possono che essere costituite da poche forze, lasciate in posto per svolgere azione ritardatrice allo scopo di consentire una più ordinata evacuazione delle truppe dalla città di Bologna;
  - la diminuita volontà combattiva degli avversari costituisce segno di una disgregazione morale e spirituale tale da favorire l'eventuale impiego di nostri nuovi reparti nello sfruttamento del successo.

### 5. RISULTATI FINALI

- Gli obiettivi assegnati al btg. alpini "PIEMONTE" sono stati raggiunti e lo scopo che il Comando Superiore si riprometteva dall'azione è stato pienamente assolto nel modo e tempo voluti.
- La realizzazione di quella perfetta cooperazione fra artiglieria e fanteria che costituisce il nocciolo del successo, nel combattimento terrestre moderno, ha consentito di raggiungere le munite posizioni nemiche, senza dover subire eccessive perdite.
- La

S E G R E T O

## SERGIO PIVETTA

---

### S E G R E T O

- La precisione dei tiri di artiglieria è risultata tale da permettere di superare, da parte degli assaltatori, le normali distanze di sicurezza che, comunque, si ha ragione di ritenere debbano essere superate allorchè le vie tattiche che adducono agli obiettivi risultano scoperte e dominate, come nel caso specifico; diversamente comportandosi, sono da prevedersi perdite maggiori.
- Particolarmente efficace si è dimostrata l'azione di accompagnamento del pl. carri armati il cui tiro, effettuato a visione diretta, ha letteralmente scardinato il ciglio tattico delle posizioni nemiche; sin che possibile, pertanto, è bene si preveda il rinforzo di detti mezzi e reparti di fanteria, in attacco.
- Lo sconvolgimento del terreno, provocato dai numerosi bombardamenti aerei e di artiglierie, quotidianamente effettuati da più giorni, è risultato tale da rendere praticamente nulla l'azione impeditiva dei campi minati stesi dal nemico; mancando ancora oggi un mezzo sicuro che consenta il superamento del campo minato, occorrerà -tempo e mezzi permettendo- cercarlo in una massiccia azione di bombardamento che valga, se non altro, a ridurre gli effetti negativi della mina.
- Contrariamente a quanto prescritto dalla regolamentazione circa l'uso delle bombe a mano mod.36, previsto, per ragioni di sicurezza, solo in difensiva, le stesse sono state lanciate in fase assalto, con effetti, sul nemico, non solo morali; dal che può trarsi una considerazione analoga a quella precedentemente tratta circa la distanza di sicurezza dai tiri di artiglieria: in entrambi i casi molto dipenderà dall'addestramento dei singoli combattenti, dallo spirito difensivo dei reparti e dall'esempio dei comandanti, specie delle minori unità.

S E G R E T O

---

"RAPPORTO DOPO UN FATTO D'ARMI"

---

S E G R E T O

Allegato n° 1

DATI RELATIVI ALLE PERDITE NOSTRE - ALLE PERDITE APPROSSIMATIVE

NEMICHE - ALLA CATTURA DI PRIGIONIERI, ARMI E MATERIALI

= Perdite :

- 1° cp.fuc. :
  - . caduti n° 1,
  - . feriti n° 11;
- 2° cp.fuc. :
  - . caduti n° 1,
  - . feriti n° 16;
- 3° cp.fuc. :
  - . feriti n° 1;
- cp.A.A. :
  - . feriti n° 2;
- nemiche :
  - . accertati n° 13 caduti.

= Prigionieri catturati :

- ufficiali : n° 2 (dei quali uno ferito),
- sottuffic. : n° 5 (dei quali tre feriti),
- truppa : n° 68 (dei quali 19 feriti).

= Armi e materiali :

- mitragliatrici M.G.42 : n° 4,
- pistole automatiche : n° 10,
- fucili : n° 61,
- materiale vario : non ancora catalogato.

S E G R E T O

---